



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - BRESCIA

Brescia, 25 marzo 2016

DETERMINAZIONE N. 33/SG: RIMBORSO SPESE PER LE PROCEDURE ESECUTIVE POSTE IN ESSERE DAGLI AGENTI DELLA RISCOSSIONE EQUITALIA SPA RICHIESTO ALLE CAMERE DI COMMERCIO CON RIFERIMENTO AI RUOLI FORMATI DAGLI UFFICI EX UU.PP.I.C.A. - COSTITUZIONE FONDO RISCHI - VARIAZIONE AI BUDGET DIREZIONALI 2015.

IL SEGRETARIO GENERALE

ricordato che, con nota n. 0335767 del 24 settembre 2015, Equitalia Nord Spa richiedeva alla Camera di Commercio di Brescia il rimborso delle spese sostenute dagli agenti della riscossione per le procedure esecutive poste in essere per i crediti messi a ruolo dall'ex UU.PP.I.C.A., relativamente alle quote di cui agli artt. 1 e 2 Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 15 giugno 2015, come risultanti al 31.12.2014 dal bilancio di Equitalia Spa;

rilevato che la richiesta di rimborso spese, rivolta a tutti gli Enti camerali, ammonta per questa Camera all'importo di € 12.456,98;

considerato che il citato decreto del Ministero dell'Economia e Finanze si riferisce a ruoli resi esecutivi fino al 31.12.1999;

verificato che gli UU.PP.I.C.A. sono stati soppressi con D. Lgs. 112/1998, e le relative funzioni sono state attribuite alle Camere di Commercio con decorrenza 1.9.2000, motivo per cui si è sollecitata ad Equitalia Nord la produzione di materiale documentale comprovante la fondatezza del rimborso spese richiesto;

considerato tuttavia che, visto il tempo intercorso, il passaggio di funzioni e la parzialità o inesattezza dei dati comunicati da Equitalia Nord, è sostanzialmente impossibile il controllo incrociato;

preso atto che le Camere di Commercio raggiunte dalle richieste di rimborso spese di Equitalia Spa, hanno interpellato sul punto l'Unioncamere Nazionale;

rilevato che Unioncamere Nazionale, con nota n. 29437 del 2.12.2015, indirizzata a Equitalia, è intervenuta richiamando la Circolare n. 509172 del 6.7.2001 dell'allora Ministero delle attività produttive - Dipartimento per le imprese - nella quale si precisava che "per la liquidazione dei rimborsi spese per le procedure esecutive infruttuose dovuti al concessionario della

riscossione a mezzo ruoli, le Camere di Commercio interesseranno gli uffici dell'Agenzia delle entrate territorialmente competenti quali soggetti deputati all'effettuazione di detti rimborsi", e conclude ritenendo infondata la richiesta di Equitalia Nord non solo perché al 31.12.1999 gli Enti camerali non esercitavano le competenze sanzionatorie degli ex UU.PP.I.C.A., ma anche in quanto la richiesta di rimborso spese non può che essere rivolta all'Amministrazione che ha incassato a suo tempo i proventi delle sanzioni, quindi non le Camere di Commercio;

preso inoltre atto che, con successiva nota prot. n. 3606 del 23.2.2016, indirizzata a Equitalia Spa - trasmessa per conoscenza al Ministero dello Sviluppo Economico direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica - Divisione III - Sistema camerale, nonché alle Camere di Commercio Italiane - Unioncamere Nazionale ha invitato le Camere di Commercio ad "astenersi dall'adempire a qualsiasi richiesta di rimborso pervenuta dagli Agenti della riscossione territorialmente competenti per le procedure esecutive in oggetto", in attesa degli approfondimenti richiesti a Equitalia Spa, ritenendo che "le Camere di Commercio curano unicamente le procedure sanzionatorie esercitate dai soppressi uffici ministeriali U.PP.I.C.A, compresa la riscossione coattiva dei proventi derivanti dagli illeciti amministrativi dalle stesse sanzionati ma non sono beneficiarie di tali proventi a norma dell'art. 29 della legge 24 novembre 1981 n. 689" e pertanto non essendo gli Enti creditori delle somme rimosse tramite i ruoli non possono essere considerate destinatarie delle richieste di rimborso;

considerato che la sopracitata nota prot. 3606 del 23.2.2016 contiene il richiamo alla nota del 15.2.2016, con la quale anche l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Terni - in risposta alla richiesta formulata dalla CCIAA di Terni, ha confermato che laddove non vi sia corrispondenza fra Ente impositore (che iscrive a ruolo) ed Ente beneficiario (creditore) delle somme, gli oneri di spesa restano a carico di quest'ultimo;

ritenuto pertanto opportuno uniformarsi alle indicazioni pervenute dall'Unione Nazionale delle Camere di Commercio italiane e costituire prudentemente un fondo rischi nel caso in cui risultasse fondata la richiesta ricevuta da Equitalia Nord Spa;

visto che per le considerazioni sopra svolte la somma di € 12.456,98 trova corretta imputazione al conto 361003 "Altre sopravvenienze passive" del budget direzionale B001 "Regolazione del mercato", del Bilancio preventivo 2015, che presenta sufficiente disponibilità dopo lo storno di € 11.670,10 dal conto 328000 "Partecipazione al fondo perequativo" del budget direzionale D003 "Studi e statistica" sufficientemente capiente.

richiamato il Regolamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta Camerale n. 4 del

9.2.2004, che dispone in tema di ripartizione di compiti e delle funzioni tra la Giunta Camerale e la direzione dell'Ente, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 165/2001;

vista la ripartizione degli stanziamenti iscritti nei budget direzionali 2015, come disposta con determinazione del Segretario Generale n. 10/SG del 17.2.2015 e successive modifiche ed integrazioni;

d e t e r m i n a

- a) di costituire un fondo rischi di € 12.456,98, in attesa della definitiva risoluzione della questione preliminare attinente alla individuazione del debitore, degli oneri derivanti dal rimborso spese delle procedure di iscrizione a ruolo per le funzioni ex U.PP.I.C.A.;
- b) di vincolare la somma di € 12.456,98 al conto 361003 "Altre sopravvenienze passive" del budget direzionale B001 "Regolazione del mercato", del Bilancio preventivo 2015, che presenta sufficiente disponibilità dopo lo storno di € 11.670,10 dal conto 328000 "Partecipazione al fondo perequativo" del budget direzionale D003 "Studi e statistica".

IL SEGRETARIO GENERALE
(dr Massimo Ziletti)